

*L'imbroglio dei “certificati verdi” per  
l'incenerimento dei rifiuti  
e dell'attuale sistema tariffario*

Marino Ruzzenenti

Forum ambientalista Brescia

# CIP6 e certificati verdi

- Il Cip6 (poi certificati verdi) nasce il 29 aprile 1992 quando Comitato Interministeriale Prezzi, col provvedimento n. 6, impose agli utenti elettrici il pagamento di sovrapprezzi (le “componenti tariffarie A3”) a sostegno delle fonti “rinnovabili o assimilate”.
- Da allora, fra le fonti “assimilate” fu ammesso di tutto, in particolare i rifiuti e i residui di raffinazione petrolifera.
- Nel 2005, sono andati 3.988,6 milioni di euro di danaro pubblico alle “assimilate” (circa il 70%), contro 1.709,5 milioni incassati per fonti "rinnovabili" vere.
- Nel 2004 Asm ha ricevuto 55,315 milioni di euro Cip6

# I rifiuti sono fonti rinnovabili?

composizione media RSU	% in peso	“rinnovabili”/ non rinnovabili	combustibili	più utilmente riciclabili
organico umido	30	“sì”	no	sì, per compostaggio
<b>Carta/cartone /legno</b>	<b>28</b>	<b>“sì”</b>	<b>sì</b>	<b>sì, attraverso la rigenerazione</b>
plastiche	7	no	sì	sì, in particolare se distinte per tipologia
metalli	2	no	no	sì
vetro	4	no	no	sì
Inerti e residui vari	29	no	no	sì/no

# **No a qualsiasi incentivo all'incenerimento dei rifiuti**

- **Del 60% circa della parte biodegradabile dei rifiuti, solo una metà è combustibile (carta/cartone/legno)**
- **Per questo 30%, però, si deve privilegiare il recupero come materia, perché più vantaggioso sul piano energetico, ambientale ed economico (rigenerazione).**
- **Non ha alcun senso incentivare un processo (l'incenerimento) svantaggioso sotto ogni aspetto, quando mancano risorse per promuovere riduzione dei rifiuti, risparmio energetico e fonti realmente rinnovabili.**

# La favola della riduzione dei gas serra 1

Asm, Rifiuti, energia, ambiente. Il Termoutilizzatore di Brescia,

“Quaderni di sintesi”, n. 54, marzo 2000, p. 31

## Incremento di gas serra da smaltimento di una tonnellata di rifiuti



<b>DISCARICA</b>	<b>kg/t<sub>RSU</sub></b>
CO <sub>2</sub> da processi aerobici e anaerobici	+ 650
CO <sub>2</sub> da combustione metano recuperato	+ 210
CO <sub>2</sub> equivalente da metano non recuperato	+ 900
CO <sub>2</sub> evitata da recupero biogas	- 210
CO <sub>2</sub> riassorbita da fotosintesi (80% vegetale)	- 860
<b>Contributo netto CO<sub>2</sub> equiv.</b>	<b>+ 690</b>



<b>TERMOUTILIZZATORE</b>	<b>kg/t<sub>RSU</sub></b>
CO <sub>2</sub> da combustione	+ 1070
CO <sub>2</sub> evitata da recupero energia (0,2 tep)	- 760
CO <sub>2</sub> riassorbita da fotosintesi (80% vegetale)	- 860
<b>Contributo netto CO<sub>2</sub> equiv.</b>	<b>-550</b>
<b>Differenza</b>	<b>-1240</b>

## **La favola della riduzione dei gas serra 2**

- Gli studi di Asm e della corte di scienziati inceneritoristi considerano solo i “vantaggi” dell’incenerimento rispetto alla discarica.**
- Ignorano invece del tutto la vera e importante riduzione di gas serra ottenuta con il riciclaggio.**
- Un recente studio di AmbienteItalia (novembre 2005) dimostra che “un incremento del 10% del riciclo equivale al 15% dell’obiettivo aggiuntivo di riduzione di gas serra dell’Italia”.**

## La favola della riduzione dei gas serra 3

- **La Camera dei deputati, nella seduta del 20 settembre, approva alla quasi unanimità la reintroduzione degli incentivi all'incenerimento dei rifiuti, su proposta dell'on Saglia, bresciano, di AN, interprete fedele della posizione di Asm e degli inceneritoristi:**
- **“...credo sia una scelta saggia quella compiuta da parte della Commissione di rinviare questo argomento alla normativa di settore, soprattutto per salvaguardare quelle fonti rinnovabili che possano essere riscontrate per quanto attiene all'attività di efficienza energetica e di risparmio energetico. Mi riferisco soprattutto al tema della cogenerazione e del teleriscaldamento urbano, attività che consentono di raggiungere gli obiettivi relativi al protocollo di Kyoto e di ridurre, quindi, le sostanze inquinanti emesse in atmosfera, mettendo in condizione l'Italia di rispettare la normativa relativa all'inquinamento atmosferico ed ai cambiamenti climatici...” (on. Saglia)**

# Cogenerazione e teleriscaldamento

- **La cogenerazione è efficiente sul piano energetico e ambientale solo se di piccola taglia**
- **La cogenerazione e il teleriscaldamento su larga scala (tipo pianificazione sovietica) sono sistemi inefficienti, rigidi, costosi, con perdite termiche considerevoli e con effetti “rimbalzo” nei maggiori consumi energetici indotti (ing. Cerani, ottobre 2005).**



# Verifica economica dell'inceneritore Asm

P. Cominelli, *Benefici economici delle tecniche di recupero energetico finalizzate alla riduzione di CO<sub>2</sub>*, "Quaderno di sintesi Asm", n. 60, settembre 2003, p. 215.

Anno 2001 400.000 tonn. RSU	Costi di esercizio	Ricavi di esercizio				Flusso di cassa	
		Totale	energ. [di cui Elettr. Cip6]	calore	rifiuti		Totale
milioni di £	42.096	71.372	[49.116]	7.674	40.000	119.047	76.951
milioni di €	21,740	36,860	[25,366]	3,949	20,658	61,483	39,742

# Con l'incenerimento la tassa/tariffa per lo smaltimento è illegale?

art. 61 del Dlgs 15 novembre 1999, n. 158

- al comma 1 stabilisce che il “gettito complessivo della tassa non può superare il costo d'esercizio del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati”
- al comma 2 chiarisce che “il costo del servizio di cui al comma 1 comprende le spese inerenti e comunque gli oneri diretti ed indiretti, nonché le quote di ammortamento dei mutui [...]. Per le quote di ammortamento degli impianti e delle attrezzature si applicano i coefficienti stabiliti ai sensi dell'art. 67, comma 2, del testo unico delle imposte sui redditi, DPR 22 dicembre 1986, n. 917”.
- al comma 3 stabilisce che “dal costo [...] sono dedotte per quota percentuale [...] le entrate derivanti dal recupero e riciclo dei rifiuti sotto forma di energia o materie prime secondarie

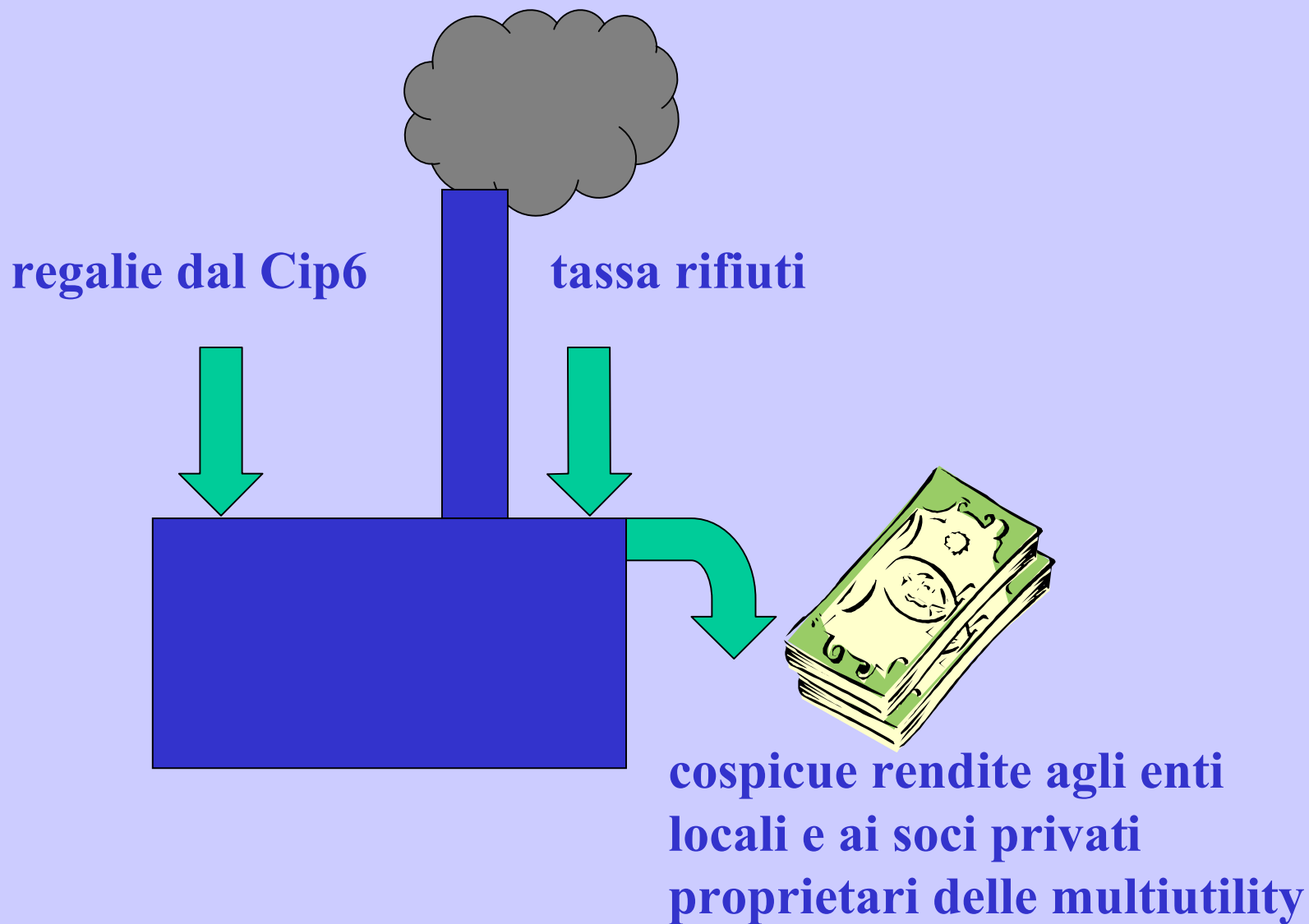
# tariffa/tassa

nostre stime su 400.000 t/a di RSU (valori in milioni di € al 2001)

	Costi			Ricavi di esercizio				Utili
	ammor- tamento 9%	costi di eser- cizio	totale	energ. [di cui elettr. Cip6]	calore	rifiuti	totale	
Senza tariffa	14,156	21,740	35,896	36,860 [25,366]	3,949	0	40,825	4,929
Con tariffa	14,156	21,740	35,896	36,860 <u>[25,366]</u>	3,949	20,658	61,483	<u>25,586</u>

La tariffa, in presenza del Cip6, è con tutta evidenza illegittima: con tutte e due, equivale a pretendere *la botte piena e la moglie ubriaca*.

# Inceneritori: macchine “magiche” per fare soldi



# Conflitto di interessi 1

- **Nel 1999 il sindaco di Brescia giustificava la sperequazione fra la tassa/tariffa rifiuti e i costi reali di smaltimento:**
- “Gli utili dell’Asm provengono in larga misura dalle attività imprenditoriali dell’azienda: gestione di discariche di rifiuti e utilizzo di rifiuti per produzione di energia e calore (termoutilizzatore); gestione di servizi in altri Comuni. [...] Una rilevante riduzione delle tariffe comporterebbe la necessità di ricorrere al finanziamento da parte del sistema bancario e quindi a costi aggiuntivi che andrebbero fronteggiati o con aumenti di altre tariffe o con riduzione dell’utile per il Comune e quindi con una minor possibilità di promuovere opere e erogare servizi ai propri cittadini”
- **Con le multiutility oggi trasformate in Spa e quotate: i costi continuano ad essere coperti dal pubblico (Cip6 e tassa rifiuti) in regime di monopolio, mentre le rendite sono distribuite sul mercato, in borsa, quindi anche ai privati.**

## Conflitto di interessi 2

- **Gli Enti locali che controllano gli inceneritori ottengono notevoli entrate extra dalla gestione di questi impianti**
- (A Brescia l'Assessorato all'ecologia percepisce circa 1 milione e 500 mila euro all'anno da Asm in cambio dell'OK alla 3<sup>a</sup> linea dell'inceneritore)
- **Gli stessi Enti locali dovrebbero tutelare l'ambiente dall'inquinamento prodotto da questi impianti**
- (A Brescia l'Assessorato all'ecologia certifica che il mega inceneritore e la centrale a carbone Asm, senza catalizzatori, danno un contributo solo dell'1% [un per cento!] all'inquinamento atmosferico della città)
- **Risultato: autosfruttamento dell'ambiente da parte degli Enti locali, in cambio di bilanci più floridi**